



## “Ricostruire legami, ricostruire comunità”, a Foggia due giorni dedicati alla giustizia riparativa



“Ricostruire legami, ricostruire comunità”, a Foggia due giorni dedicati alla giustizia riparativa Venerdì 16 e sabato 17 gennaio 2026 momenti dedicati a riflessioni e testimonianze. Tra gli ospiti, il presidente onorario della Rete Dafne Italia Marco Bouchard.

Venerdì 16 e sabato 17 gennaio 2026, Foggia ospiterà la due giorni di studio e confronto dal titolo “Ricostruire legami, ricostruire comunità. Giustizia riparativa tra riflessione e realtà”, promossa dalla



Consulta Provinciale per la Legalità, in collaborazione con il Presidio di Libera Foggia “Nicola Ciuffreda

e Francesco Marcone”, CSV Foggia, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia e UPE Foggia, con il patrocinio del Comune di Foggia.

L'iniziativa si terrà venerdì 16 gennaio, alle ore 16.00 presso Palazzo Dogana – Sala del Consiglio Provinciale e sabato 17 gennaio, alle ore 10.00, presso la sala “Mazza” del Museo Civico di Foggia. La due giorni nasce dalla volontà condivisa di offrire al territorio un'importante occasione di approfondimento e confronto sul valore della giustizia riparativa come strumento concreto di ricostruzione dei legami sociali, responsabilizzazione, riconciliazione e rigenerazione delle comunità.

In un tempo segnato da fragilità, conflitti e ferite sociali, la giustizia riparativa rappresenta una risposta innovativa e profondamente umana, capace di mettere al centro la persona, la comunità e il bisogno di ricostruire fiducia e relazioni. L'iniziativa intende valorizzare questo approccio attraverso il dialogo tra istituzioni, operatori della giustizia, associazioni e cittadinanza.

Interverranno autorevoli protagonisti del panorama nazionale: Marco Bouchard, già magistrato e presidente della Rete Dafne Italia; Luciana Breggia, già magistrata e formatrice; Ilaria De Vanna, esperta di giustizia riparativa; Giuseppe Di Leo, direttore dell'UPE Foggia e Anna Coppola De Vanna, direttore scientifico CRISI. I lavori saranno coordinati da Daniela Marcone, referente del settore Memoria di Libera e arricchiti da momenti di testimonianza e confronto.

“Questa iniziativa – sottolineano gli organizzatori – rappresenta un'occasione preziosa per rafforzare una cultura della giustizia che non si limiti alla sanzione, ma sappia generare consapevolezza, responsabilità e comunità”.

La partecipazione è aperta a istituzioni, operatori del settore, mondo della scuola, associazioni e